

# SOMMARIO

Pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Messina al n° 13/1971

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Nunzio Romeo

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Lorenzo Mondello

**REDATTORE CAPO**  
Mario Primo Cavaleri

**VICE DIRETTORE**  
Valentino Sturiale

**FUNZIONARIO**  
Giusy Giordano

**SEGRETARIA di REDAZIONE**



**Europa Due**  
media & congress  
Via Boner, 56 - Messina  
Tel 090.5726604 (pbx)  
090.5729841 (fax)  
europadue@europadue.191.it

**STAMPA**

Grafo editor s.r.l. - tel. 090 2931094  
info@grafoeditor.it  
www.grafoeditor.it

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Maria Sofia Cambria, Stefano Leonardi,  
Giovanni Matera, Giovanni Pulitano

**EDITORE**

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri di Messina  
Via Bergamo is. 47/A - Messina  
tel. 090.691089 - Fax 090.694555  
info@omceo.me.it  
www.omceo.me.it

**CONSIGLIO DELL'ORDINE**

Antonino Ferrara *Presidente Onorario*  
Nunzio Romeo *Presidente*  
Carmelo Salpietro Damiano V. *Presidente*  
Salvatore Rotondo *Segretario*  
Paolo Catanoso *Tesoriere*

**Consiglieri:**

Giacomo Caudò, Santo Fazio,  
Giuseppe Lo Giudice, Sebastiano Marino,  
Giovanni Matera, Lorenzo Mondello,  
Mario Pollicita, Giuseppe Renzo,  
Rosalba Ristagno, Vincenzo Savica,  
Antonino Trifirò, Francesco Trimarchi,  
Filippo Zagami

**Revisori:**

Presidente: Eligio Giardina

**Componenti:**

Giovanni Caminiti, Carmelo Staropoli,  
Stefano Leonardi (*suppl.*)

**Commissione Odontoiatri:**

Giuseppe Lo Giudice,  
*presidente* Gaetano Iannello,  
*segretario* Alfredo Catarsini,  
Giuseppe Della Torre  
Giuseppe Renzo

n. 5 novembre - dicembre 2008



Ordine, rinnovo per il triennio 2009-2011

Il ritorno di Francesco Patanè

Celebrazioni del terremoto di Messina

Il nuovo Trofeo velico a marzo

L'Ammi apre l'anno sociale

Radiofrequenza: nuova metodica

# Il nuovo Consiglio Direttivo

A seguito delle elezioni per il rinnovo degli Organi Istituzionali dell'Ordine, svoltesi in seconda convocazione nei giorni 18,19 e 20 ottobre 2008 e delle sedute di insediamento degli stessi nel corso delle quali sono state assegnate le diverse cariche, pubblichiamo la composizione del Consiglio Direttivo, della Commissione Albo Odontoiatri e del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009/2011 risulta la seguente:



2

Due momenti del voto:  
l'europarlamentare Tatà Sanzarello  
tra Carmelo Salpietro  
e Nunzio Romeo. In alto Romeo  
con il Sindaco Peppino Buzzanca  
e i colleghi Fazio, Salpietro e Savica.

## CONSIGLIO DIRETTIVO

dott. Romeo Nunzio *Presidente*  
prof. Salpietro Damiano Carmelo *V. Presidente*  
dott. Rotondo Salvatore *Consigliere Segretario*  
dott. Zagami Filippo *Consigliere Tesoriere*

### Consiglieri

dott. Caudo Giacomo  
prof. Coglitore Sebastiano  
dott. Fazio Santo  
dott. Iannello Gaetano (*cons. Odontoiatra*)  
dott. Leonardi Stefano  
dott. Lo Giudice Giuseppe (*Cons. Odontoiatra*)  
dott. Magistri Manlio  
dott. Marino Sebastiano  
dott. Mondello Lorenzo  
dott. Pollicita Mario  
dott.ssa Ristagno Rosalba  
prof. Savica Vincenzo  
prof. Trimarchi Francesco

## COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

dott. Renzo Giuseppe *Presidente*

### Componenti

dott. Iannello Gaetano  
dott. Lo Giudice Giuseppe  
dott. Spatari Antonio  
dott. Tedesco Michele

## COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

dott. Giardina Eligio *Presidente*

### Componenti

dott. Caminiti Giovanni  
dott. Staropoli Carmelo  
dott. Lembo Aurelio *supplente*

## Incontro degli specializzandi in chirurgia generale

**A**lla presenza delle Autorità accademiche, del Presidente dell'Ordine dei Medici, degli specializzandi e di numerosi colleghi, presso il Capo Peloro Resort di Torre Faro, si è svolto il 27 e 28 ottobre il VI Incontro Seminariale per gli Specializzandi in Chirurgia Generale, presieduto dal prof. Francesco Lemma, Ordinario di Chirurgia Generale e Direttore della II Scuola di Specializzazione del medesimo ramo del nostro Ateneo. La manifestazione ha affrontato un tema di grande interesse quale il trapianto di rene. Questa tematica ormai prevede una tecnica pressoché codificata nei Centri che si dedicano a questo tipo di chirurgia. E' proprio per questo che, nell'obiettivo di avviare un percorso formativo per gli specializzandi quanto più completo possibile, si è ritenuto utile estendere l'invito ad illustri colleghi di Università siciliane ed italiane a portare il proprio bagaglio di esperienza. L'incontro ha previsto un excursus che ha fatto il punto sul-

l'insufficienza renale, sulle possibilità di cura dapprima medica e quindi chirurgica, nonché sulle terapie complementari e l'assistenza al trapiantato.

Particolare attenzione è stata posta alla normativa attuale ed al parere di illustri relatori quali giornalisti, giudici e avvocati, sulle possibilità di miglioramento della stessa.

Scribano, Lemma, Tomasello, Pecoraro e Romeo



## Odontoiatra il nuovo console di Germania

L'incarico conferito al dott. Nunzio Turiaco

**N**ella sede del Consolato onorario di Germania di Messina, il vice console generale tedesco di Napoli Martin Loecher ha consegnato al dott. Nunzio Turiaco l'Exequatur con il quale il ministro degli Esteri italiano Frattini, ha accettato la nomina conferitagli dal presidente della Repubblica Federale di Germania, Horst Koehler, di esercitare l'incarico di console onorario tedesco per le pro-

vince di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa. Il vice console generale, dopo avere fatto prestare al dott. Nunzio Turiaco il giuramento di rito, ha letto il saluto inaugurale inviato dal ministro degli Esteri tedesco al nuovo console onorario. Altresì ha ricordato l'opera svolta del suo predecessore, il prof. Paolo Turiaco, e ha fatto presente che il Consolato tedesco di Messina svolge la sua attività dal 1874 quale primo

Consolato istituito dalla Germania in Italia.

Come è storicamente documentato, il Consolato di Messina ha dato tangibile soccorso ai superstiti del terremoto del 1908, collaborando con lo Stato tedesco che ha inviato navi, medici e materiali di ogni genere per la popolazione messinese.

# Un gradito ritorno

"A nome del Consiglio Direttivo desidero formulare gli auguri di buon lavoro al collega Francesco Patanè, perchè possa essere davvero un gradito ritorno" *Nunzio Romeo*

Nel contesto della sanità messinese l'U.O.C. di Cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliera Papardo, può essere considerata da anni un punto fermo. Da diversi anni con opera certosina ha intrecciato stretti rapporti di collaborazione professionale e lavorando in sintonia con la Cardiologia, la cardiologia interventistica (emodinamica), la cardiomanegia oggi costituisce un polo cardiologico medico chirurgico all'avanguardia e ben articolato. L'U.O.C. Cardiocirurgia dell'Az. Osp. Papardo dopo un periodo di routine, fisiologico per tutti i centri ad alta specializzazione, ha saputo instaurare un rapporto di fiducia con i cittadini di



Francesco Patanè

tutta la provincia di Messina e non solo, volendo anche l'attività di collaborazione con la regione Calabria ed altre province siciliane limitrofe, interrompendo i viaggi della speranza che vedeva tanti nostri pazienti cardiopatici migrare verso centri di cardiocirurgia del Nord Italia. Nell'ottica di garantire e migliorare un programma di sviluppo aziendale La Direzione dell' Azienda Ospedaliera Papardo ha posto all'U.O.C. di Cardiocirurgia 3 importanti obiettivi da perseguire: 1) Garantire una attività Cardiocirurgica 24 ore su 24, sia in emergenza sia in urgenza offrendo la propria disponibilità a intervenire su tutte quelle patologie cardiocirurgiche che necessitano di intervento. 2) Cooperare in modo attivo, integrandosi con tutte le strutture operative di cardiologia dei presidi del territorio messi-

nese e dello stretto collaborando ed interagendo con i colleghi Cardiologi e Medici di Base garantendo all'utenza una assistenza professionale di alto profilo. 3) Portare a Messina le nuove metodiche operative cardiocirurgiche inserendosi a pieno titolo nelle nuove realtà della sanità moderna; assistenza ventricolare; cuore artificiale; trapianto cardiaco; chirurgia dello scompenso cardiaco come il rimodellamento ventricolare; la terapia chirurgica delle aritmie sopraventricolari; impianto di cellule staminali secondo i protocolli internazionali; chirurgia conservativa e miniinvasiva della valvulopatia mitralica; chirurgia conservativa della radice aortica; chirurgia complessa dell'arco aortico.

Per tali ragioni sopra descritte la Direzione Aziendale per dare inizio a questo nuovo corso ha chiesto la collaborazione del Dott. Francesco Patanè, cardiocirurgo proveniente dalla Clinica Cardiocirurgia dell'Università degli Studi di Torino. Diamo il nostro benvenuto al dott. Francesco Patanè, nato a Messina e dove ha conseguito la maturità classica; trasferitosi a Roma ha compiuto gli studi in medicina e chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico Gemelli laureandosi con il massimo dei voti e lode; Specializzato con lode in CardioAngioChirurgia presso la scuola diretta dal prof. Pierangeli a Bologna. Dal 1992 ha ricoperto l'incarico di aiuto di cardiocirurgia presso la clinica Cardiocirurgica dell'Università di Torino, ove in tale periodo ha eseguito come 1° operatore molteplici interventi di cardiocirurgia, trapianti cardiaci ortotopici e posizionamenti di assistenza ventricolare (cuori artificiali). Dal 1994 è membro della Società Italiana di CardioChirurgia. Docente titolare nella scuola di specializzazione in Car-

diochirurgia, Chirurgia Toracica e Chirurgia Generale presso l'Università degli Studi di Torino. Autore di lavori scientifici su riviste nazionali ed internazionali di cui molti referenziati su Pub Med. Dal 2002 riveste l'incarico di referente per le attività ed il programma "Trapianto Cardiaco" presso l'azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino e dal 2005 dirige la S.V.D. autonoma Chirurgia Trapianto Cuore. Ha eseguito per la prima volta in ambito Piemonte sia un

trapianto combinato Cuore Rene e sia ha trapiantato un pz con distrofia muscolare. (pochissimi casi nel mondo). Dal 2002 è Membro Attivo è ell'European l'association for cardio-Thoracic surgery.

Revisore Scientifico dal 2002 a tutt'oggi di due delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali di chirurgia cardiaca e toracica European journal (of Cardio Thoracic Surgery Interactive cardiovascular and Thoracic & Surgery".

*Al Consiglio Direttivo  
in tutte le sue componenti  
e il personale dell'Ordine,  
insieme con la redazione,  
di "Messina Medica"  
augurano*

*Buon Natale  
e Felice 2009*

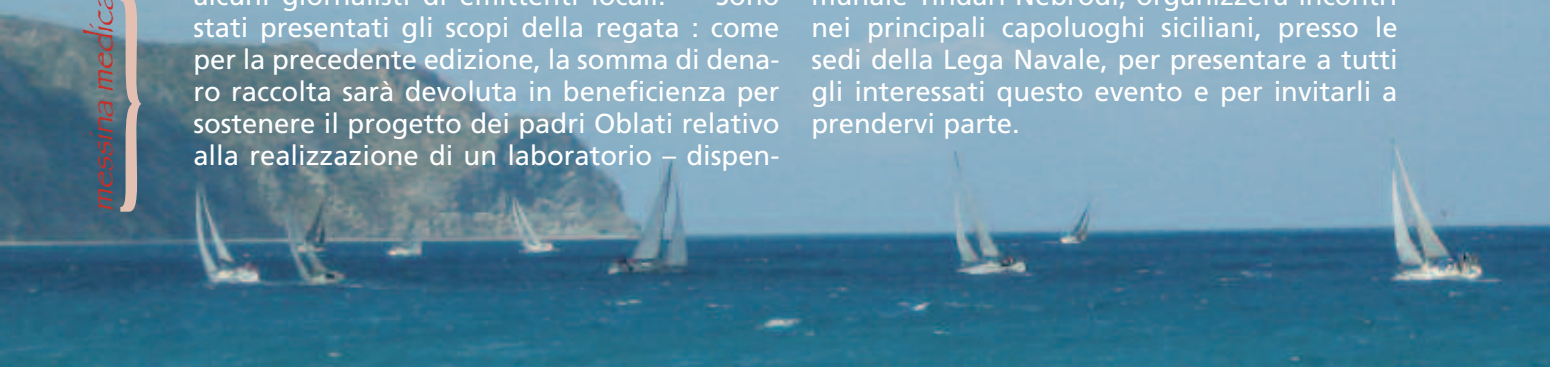
## A marzo il nuovo Trofeo velico

Cari amici, venerdì 31 ottobre si è tenuta a Patti presso la sede del Consorzio intercomunale di Tindari-Nebrodi la presentazione del Trofeo Velico degli Ordini Professionali della Regione Sicilia - una vela per la solidarietà - che si svolgerà il 28 e 29 marzo 2009 nelle acque antistanti il Marina di Portorosa e che si articolerà in due regate costiere : una verso levante e l'altra verso ponente. Erano presenti : il sottoscritto per la Fondazione Cultura e Salute dell'Ordine dei Medici di Messina, il dott Sebastiano Pistorio Presidente della sezione di Milazzo della Lega Navale, l'ing. Alberto Bonaccorsi Presidente del Circolo del Tennis e della Vela di Milazzo, il Presidente del Consorzio Tindari-Nebrodi Armando Lopes, l'Assessore allo Sport della Provincia di Messina, dott Rosario

sario in Senegal, senza perdere di vista l'ovvio interesse sportivo per la vela e tenendo presente che manifestazioni di questo tipo possono sicuramente contribuire allo sviluppo turistico del nostro territorio che è certamente molto interessante dal punto di vista artistico, archeologico e naturalistico : basti pensare al meraviglioso specchio di mare in cui si terrà la regata compreso fra capo Milazzo e Capo Calavà, con le isole eolie sullo sfondo. Infatti quest'anno, proprio per contribuire alla promozione turistica del nostro territorio si realizzeranno alcune attività a cui potranno partecipare quanti verranno a Portorosa, in occasione della regata, dalle altre province della nostra regione : visite guidate ad alcune località di interesse turistico che saranno organizzate con il contributo del Consorzio Tindari-Nebrodi e dell'Assessorato allo Sport della Provincia di Messina, uno spettacolo di un gruppo interetnico, un concerto dell'orchestra etnoclassica " I Tersicore ". E' stato sottolineato anche che il Marina di Portorosa ospiterà gratuitamente le imbarcazioni che parteciperanno all'evento velico e che l' Hilton Hotel della stessa località offrirà un pacchetto di facilitazioni per l'ospitalità ed inoltre metterà generosamente a disposizione i suoi prestigiosi ambienti per le manifestazioni sopra menzionate e per la premiazione. Il

Comitato Promotore costituito dalla Fondazione Cultura e Salute dell'Ordine dei Medici di Messina, dalla FIV ( Federazione Italiana della Vela), dalla sezione di Milazzo della Lega Navale, dal Circolo del Tennis e della Vela della stessa città e dal Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi, organizzerà incontri nei principali capoluoghi siciliani, presso le sedi della Lega Navale, per presentare a tutti gli interessati questo evento e per invitarli a prendervi parte.

Catalfamo, i consiglieri provinciali Princiotta e Natoli, i rappresentanti delle società di charter di Portorosa, imprenditori locali come Tano Caleca, padre Sergio Natoli per i padri Oblati, il sindaco di Gioiosa Marea, Ignazio Spanò, velisti e persone interessate all'evento, alcuni giornalisti di emittenti locali. Sono stati presentati gli scopi della regata : come per la precedente edizione, la somma di denaro raccolta sarà devoluta in beneficenza per sostenere il progetto dei padri Oblati relativo alla realizzazione di un laboratorio - dispen-



## Il sisma dello Stretto rivive in America

Tre conferenze sul centenario del terremoto,  
promosse dal Consolato generale d'Italia a New York.

Fra i relatori anche i medici reduci dall'esperienza dell'11 settembre '01

**M**entre Messina "dorme" profondamente anche in occasione del centenario dell'evento storico più tragico e significativo della sua storia, lievita la messinese sulla east coast americana per le celebrazioni del terremoto del 1908, promosse dal Consolato generale d'Italia a New York in collaborazione con varie università. A cominciare da Stony Brook, nel Long Island, dove il Center for italian studies ha organizzato un convegno in collaborazione con la Rete dei Musei siciliani dell'emigrazione. Dopo i saluti del direttore dell'istituto, prof. Mario Mignone, del rettore Shirley Sturm Kenny, del console generale Francesco Maria Talò, del senatore Kenneth Pasquale La Valle, del vicepresidente dell'Ars, on. Santi Formica e del willing ambassador per i problemi della fame nel mondo presso l'Onu, on. Augusto Sorriso, la relazione del prof. Marcello Saija, che ha trattato della distruzione e ricostruzione della città. A seguire lo storico prof. Sal La Guminna, del Nassau Community College, che ha pubblicato di recente un libro sul terremoto, ha parlato degli aiuti statunitensi; l'ing. Gaetano Sciacca, capo del Genio Civile, ha illustrato dal punto di vista tecnico - ricostruttivo il "risorgimento"; il dott. Mario Cavaleri, direttore di Qui Sicilia (giornale online della Regione siciliana), sul tema "L'eco del terremoto sulla stampa internazionale"; infine l'arch. Marisa Mercurio, della Soprintendenza ai Beni Culturali ha relazionato sul restauro della Chiesa dei Catalani. Al Trinity College di Hartford, in Cunnecticut, un folto pubblico di americani originari dello Stretto, di terza o quarta generazione, ha applaudito con fervore l'intervento del prof. Saija e dello storico prof. John Alcorn sulla catastrofe e la ricostruzione di Messina fino al periodo fascista: le scosse del 12° grado Mercalli e 7,2° Richter che, insieme con le tre onde di maremoto di 12 metri d'altezza e numerosi incendi, hanno raso al suolo Messina e Reggio Calabria (già distrutte

dal sisma del 1783); la decisione di abbattere la celebre palazzata, antico vanto della città nell'affaccio a mare, in parte "sopravvissuta" rispetto a costruzioni più interne; il conteggio delle vittime, circa 95mila morti fra Messina e Reggio su 185mila abitanti; le decisioni del governo e le reazioni internazionali. L'evento clou è stato promosso direttamente dal Consolato generale all'Italian Academy della Columbia University: un'intera giornata con prestigiosi ospiti italiani (fra gli altri l'ex

Ministro Antonio Martino, gli ambasciatori Paolo Fulci e Gaetano Castellana, il capo della protezione civile Guido Bertolaso), in cui si è parlato anche di protezione civile, emergenza sanitaria e sismica, e recupero architettonico. Fra i relatori anche diversi medici newyorkesi che hanno vissuto la tragica esperienza dell'11 settembre '01, come il direttore del principale ospedale che in quell'occasione accolse i feriti, prof. Eric Legome e il chirurgo della clinica presbiteriana Weill Cornell, prof. Roger Yurt. L'America ha dimostrato un interesse storico e culturale superiore a quello dei messinesi: finora in Città, nell'anno che doveva essere un "giubileo" di manifestazioni, mostre, convegni, ecc. sul tema catastrofi e ricostruzioni, si è fatto ben poco. Bisognerà aspettare il 28 dicembre per plaudire eventi celebrativi più significativi, nel giusto ricordo che meritano un evento così importante.



Il prof. Marcello Saija,  
l'on. Santi Formica  
e il Console Francesco Talò

## “La superba Messina prima del terremoto del 1908”

Nell'auditorium dell'Ordine l'incontro organizzato dal Centro "Ignazio Silone": lo storico Nino Principato ha presentato l'antica Città con una coinvolgente carrellata fotografica

*“Dedico alla insipienza ed alla inettezza del Governo italiano tutto l'odio mio; ed al generale Mazza, gli scatti impetuosi di una eterna maledizione. Da lui all'ultimo della sua stirpe sciagurata, passi sempre severa, sempre tremenda l'eco disperata dell'ultima parola dei miei fratelli di sventura, sepol-  
ti sotto le rovine di una illustre città. Al suo cuore ritratto singolare del cuore di Giolitti, dedico a perenne*



*supplizio il gemito straziante, e l'agonia lenta di centinaia e centinaia di feriti, lasciati a morire sulla banchina del porto; e possano le inulte ombre di tanti assassinati tormentare senza posa i suoi sonni. Ai diecimila uomini di truppa, venuti in mezzo a noi in pieno assetto di guerra, e per costituire il vero disastro – giacché il 28 dicembre 1908 rispetto a loro, non fu che un solo momento di sventura – io dedico il ricordo vergognoso della loro opera vandalica: Ed a molti ufficiali di quei reggimenti, ch'ebbero la sorte di partecipare alla nefasta campagna, dedico la rampogna dei superstiti messinesi...la rampogna nostra...la rampogna mia...che nei giorni del lutto, della strage, del sangue, del fuoco e della morte, tra la immane catastrofe e gli ufficiali italiani, non ho saputo distinguere da quale delle due parti, venisse il maggiore*

*danno”.*

Così scriveva nella dedica ed introduzione al suo libro *“Un duplice flagello. Il terremoto del 28 dicembre 1908 in Messina ed il Governo Italiano”*, stampato nel 1911, Giacomo Longo fu Francesco (così teneva a firmarsi). Un grave atto di accusa di un testimone oculare, un grido esasperato d'ira e di dolore contro l'inefficienza, le colpevoli omissioni, l'indifferenza, l'ignavia, la prepotenza del Governo centrale di Roma all'indomani del terremoto che scientemente portarono all'annullamento, non solo fisico, di un'intera città. Al punto che dei “due flagelli”, il sisma e la vessazione, quest'ultima figlia della disorganizzazione e dell'apparato burocratico elefantico piemontese sintetizzato dagli atteggiamenti non certo umanitari del generale Francesco Mazza che decretò lo stato d'assedio, non è facile dire quale fu il più disastroso. Fu una vera fortuna che tra gli scampati vi fossero anche i deputati Ludovico Fulci e Giuseppe De Felice, che insieme ad alcuni sopravvissuti componenti della deputazione provinciale gettarono le basi per la ricostruzione di Messina. Il 7 gennaio del 1909, infatti, in una fredda mattina con un pallido sole, sotto la tettoia della stazione ferroviaria fu redatto e sottoscritto un ordine del giorno. Più che un formale documento, era un atto d'amore per la sfortunata città ed al tempo stesso una ferma opposizione a quanto aveva detto l'onorevole Napoleone Colajanni: *“La bella città eroica è morta per sempre.*

*Non si può pensare a riedificarla. Per sgombrare le macerie occorrerebbero quasi tanti milioni, quanti ne sarebbero necessari per ricostruire gli edifici. E ciò non è possibile. Messina resterà solo come testa di linea ferroviaria per*



## Una carriera dedicata agli anziani

Dopo 45 anni di attività il commiato del prof. Vittorio Nicita - Mauro, ordinario di Geriatria e Gerontologia all'Università

Una vita spesa per la medicina ed una grande umanità sono stati gli ingredienti che hanno contraddistinto la carriera e la vita del Professor Vittorio Nicita-Mauro, che dopo 45 anni di attività medica a fine ottobre ha lasciato l'Università e la Facoltà di Medicina e Chirurgia per raggiunti limiti di età.

Al padiglione C del Policlinico, "suo" posto di lavoro per tanti anni, attraverso una 'Lectio Magistralis' sulla malattia celiaca tenuta dal fraterno amico, il Professor Giovanni Gasbarrini, direttore dell'Istituto di medicina Interna dell'Università Cattolica di Roma, l'Ateneo di Messina ha reso omaggio alla carriera di Gerontologo e Geriatria dell'illustre Professore che ha ceduto lo scettro ai posteri, non senza commozione.

La giornata si è svolta in un clima di gioia e di sincera amicizia tra i colleghi intervenuti ed in particolare il Rettore dell'Università Franco Tomasello ha voluto evidenziare come "in tanti anni di attività professionale, il Professor Nicita-Mauro, abbia contribuito a dare prestigio all'Università Peloritana".

Oltre al già citato Rettore, hanno dato il loro saluto il Preside della Facoltà di medicina e Chirurgia Emanuele Scribano, il Professor Nicola Frisina, il Professor Luciano Motta e il Professor Domenico Cucinotta.

Il prof. Nicita Mauro nato a Bologna

l'11 giugno 1936, il Professor Nicita-Mauro si è laureato in Medicina e Chirurgia con lode presso l'Università di Bologna il 19 luglio 1960.

Sottotenente Medico nel 1961-62 presso la Scuola A.U.C. di Ascoli Piceno, si è specializzato in Gastroenterologia a Roma nel 1962 e in Cardiologia a Catania nel 1966. Professore incaricato di Gerontologia e Geriatria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina dall'anno accademico 1978-79 al 25.1.1983, è passato associato di Gerontologia e Geriatria dal 26.1.1983 al 31.10.1997.

E' stato tra l'altro, Direttore della Clinica di Medicina Geriatrica (U.O.C.) del Policlinico Universitario di Messina dal 2000 al 2008, nonché Direttore della Scuola di Specializzazione in Geriatria dal 1998 al 2004. docente di Geriatria presso le Scuole di Specializzazione in Endocrinologia, Neurologia, Nefrologia II, Ortopedia e Traumatologia, Psicologia Clinica è stato nominato Direttore della Scuola di Specializzazione in Nefrologia II dal 2004 al 2007 ed ancora presidente della Sezione Siciliana della Soc.Ital.di Gerontologia e Geriatria dal 1997 al 2001, delegato per la Sicilia Orientale e la Calabria della Lega Italiana per la lotta contro l'Ipertensione Arteriosa dal 1990 al 2006 e docente di Medicina Geriatrica all'Università della Terza Età di Messina.



Vittorio Nicita Mauro

## Russo: nuova rete ospedaliera, una svolta importante

**I**l piano per la nuova rete ospedaliera siciliana rappresenta una vera svolta nel sistema sanitario regionale e voglio condividere la mia grande soddisfazione con il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, e con tutti i componenti della giunta di Governo i quali hanno saputo ascoltare le motivazioni che hanno portato a questo modello operativo, dando anche un importante contributo per il raggiungimento di un risultato che costituisce una tappa rilevante in vista del successivo dibattito parlamentare.

Lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, dopo l'approvazione in giunta dello schema di decreto che ha come titolo "Rimodulazione della rete ospedaliera e riordino della rete territoriale". L'approvazione è avvenuta in nottata, dopo oltre due ore di seduta.

Il provvedimento, in estrema sintesi, prevede un corposo taglio del numero delle Aziende che passano da 29 a 14. In particolare, le Ausl restano nove e incorporeranno

le aziende ospedaliere delle rispettive province. Le aziende ospedaliere, che attualmente sono 17, diventeranno due: una a Palermo (l'Arnas Civico alla quale viene accorpato il presidio ospedaliero Ingrassia) e l'altra a Catania (unificazione dell'Arnas Garibaldi e dell'azienda ospedaliera Cannizzaro). I Policlinici di Palermo, Catania e Messina si integreranno, sulla base di protocolli d'intesa, con le rimanenti aziende ospedaliere delle tre città.

Prevista la riduzione di 5.000 posti letto per acuti tra pubblico e privato con la riconversione di circa 3.000 posti per lungodegenza e riabilitazione.



### "La sanità siciliana verso l'eccellenza"

"Con l'approvazione del piano di contenimento della spesa il governo regionale fa compiere alla sanità siciliana un grande passo avanti verso la riqualificazione la razionalizzazione dei servizi e della spesa. Il nostro sistema sanitario costerà meno e funzionerà meglio. Questa circostanza ci permette di tagliare quelli che oggettivamente sono gli sprechi per indirizzare maggiori risorse verso le eccellenze". Il presidente della Regione, Lombardo, è soddisfatto per l'approvazione, entro i termini concordati col governo nazionale, del piano di contenimento della spesa sanitaria. "In questo momento sento il bisogno di ringraziare gli operatori del mondo della sanità: migliaia di persone che svolgono con scrupolo e coscienza funzioni delicatissime e di cui, troppo spes-

so e con superficialità, si parla male senza cognizione di causa. Nella sanità siciliana operano professionisti che il mondo ci invidia e che spesso ci sottrae, approfittando proprio del clima di diffidenza che si respira in Sicilia". "Un sincero ringraziamento - ha concluso Lombardo - devo rivolgere anche agli operatori della sanità privata. Il governo ha operato per evitare ogni penalizzazione. Purtroppo il dialogo - che comunque c'è stato - è stato viziato dalle strumentalizzazioni di chi ha provato a speculare, anche politicamente, su un percorso inevitabile e ineludibile. Le strutture private che operano in Sicilia offrono servizi di altissimo profilo. E grazie alla riforma in atto, potranno trovare spazi per ulteriori miglioramenti".

# Nefrologia, il contributo dei grandi maestri

Il professore messinese Guido Bellinghieri nuovo presidente della International Association for the History of Nephrology



Guido Bellinghieri

Una tre giorni di grande pregio dal 2 al 4 ottobre, al "Russott Hotel Ramada", per il 6° Congresso della "International Association for the History of Nephrology", organizzato dalla scuola nefrologica messinese diretta dal prof. Guido Bellinghieri. Il congresso si è concentrato sul trasferimento di conoscenze nel corso dei secoli, nel campo delle malattie del rene, che ha portato alla nascita della scienza delle nefrologia. L'Università di Messina con i proff. Bellinghieri, Savica, Mallamace, Ricciardi e Santoro è stata presente con due importanti relazioni sul "Management of Impotence in 18\19th-century Medicine", presentata dallo stesso Guido Bellinghieri e sul "Phosphorus: thè Philosopher's Stone Discovered in 1669", presentata da Enzo Savica.

La prestigiosa assise internazionale, ha ospitato studiosi provenienti da ogni parte del mondo. Il convegno, particolarmente seguito dagli studiosi del settore, ha messo in evidenza molti degli aspetti ancora poco conosciuti della storia della medicina che interessano le patologie renali. La società internazionale di storia della nefrologia, sorta nel 1994 a Cassino ha organizzato numerosi convegni rispettivamente in Italia, in Grecia e in Polonia. Da tali convegni è emerso che i grandi maestri della medicina da Ippocrate a Galeno, a Talete, a Empedocle, tutti hanno cercato di dare una confor-

mazione adeguata della reale forma dei reni. Nell'attuale convegno sono emersi elementi rilevanti per quanto concerne il rapporto fra acqua, elemento basilare che sta all'origine della vita e i reni. Un interessante contributo a tale riguardo, è stato dato dai Professori Massry di Los Angeles che ha illustrato il pensiero di Isaac Judaeus sulla nefrologia e dalla Professoressa D'Aronco, Pro-Rettore dell'Università di Udine che ha dissertato sul tema "Ad vesice dolorem et ad eos qui urinam non faciunt", brano d'importanza fondamentale nella stima della sofferenza renale acuta che ancora oggi rappresenta un serio problema per l'enorme incidenza di mortalità che si aggira intorno al 50-80%. I lavori di questo interessante convegno, saranno integralmente pubblicati su una rivista internazionale di Nefrologia per la diffusione capillare dei messaggi emersi nel corso dei lavori.

Nel corso del congresso sono state tra l'altro, rinnovate le cariche sociali ed all'uscente Alain Touwaide, Professore presso l'Università "Smithson" di Washington, gli succederà il Professor Guido Bellinghieri, primario della cattedra di Nefrologia del Policlinico Universitario di Messina.

Nella giornata di giovedì, all'apertura dell'importante assise, sono state consegnati i riconoscimenti "Malpighi Gold Metal" al merito della nefrologia, conferite dal comitato scientifico del "Taormina Course on Nephrology" ai professori Carmine Zoccali, presidente della Società italiana di Nefrologia, Davide D'Amico, già presidente della Società Italiana dei Trapianti d'Organo e Sudhir Shah dell'Università dell'Arkansas.

## Proroga di un anno per l'«intramoenia»

Da "Il Sole 24 ore" del 7 novembre 2008

Un anno in più ai medici pubblici per svolgere la libera professione intramoenia nei propri studi. E altri quattro anni alle Regioni per realizzare gli spazi interni al Ssn in cui far svolgere, dentro le mura del servizio sanitario, la libera professione dei dottori d'Italia. E nuovamente tempo di (doppia) proroga per l'attività intramuraria dei medici del Ssn, con costi a carico dei pazienti. In attesa che il Governo, come annunciato, vari la riforma complessiva i cui contorni sono tuttora una nebulosa, ci ha pensato ieri il Senato a tamponare le prime emergenze. E forse qualcosa in più, considerato il lungo tempo che viene lasciato alle Regioni inadempienti per mettersi in regola. Le novità sono arrivate col sì del Governo a due identici emendamenti targati Pdl e sponsorizzati dal presidente della commissione Igiene e sanità, Antonio Tomassini, al decreto legge 154 su spesa sanitaria e lei (in scadenza il 6 dicembre), che dopo il via libera del Senato, atteso la prossima settimana, passerà al vaglio della Camera. In sostanza, la scadenza del 31 gennaio 2009, fissata dalla legge 120 del 2007 per l'esercizio della libera professione dei medici anche negli studi privati (la cosiddetta «Alpi»), viene spostata al 31 gennaio del 2010. Insieme viene prorogato dal 31 gennaio 2009 al 31 dicembre del 2012 il termine per completare nelle aziende sanitarie gli spazi per consentire ai medici pubblici l'esercizio della libera professione dentro le mura domestiche del Ssn: 47 mesi in più. Cosa accadrà dal 1° febbraio del 2010 al 31 dicembre del 2012, resta un mistero. Evidentemente, a meno che non intervenga un'altra proroga per l'attività negli studi privati, tutto sarà forse affidato

al giro di valzer della riforma che il Governo ha in serbo. Intanto viene tamponata un'emergenza: la scadenza di fine novembre entro la quale i medici devono optare per il rapporto esclusivo, o meno, col Ssn. Ai medici, poi, con un altro emendamento di Tomassini è stata confermata la previsione del contratto appena siglato: i riposi dopo il lavoro notturno sono obbligatori, con tempi che saranno concordati nei contratti integrativi aziendali.

Di segno opposto le reazioni politiche. Pienamente soddisfatto Tomassini, contrario Ignazio Marino (Pd), artefice della riforma di un anno fa: «Si ritorna all'anarchia nella libera professione». Quanto agli spazi creati nelle Regioni, dai dati 2007 della Corte dei conti risultano in grave ritardo nell'accesso ai finanziamenti soprattutto Abruzzo, Campania, Molise, Calabria e Sicilia. Spaccati i sindacati. «Una beffa per i cittadini» i quattro anni in più alle Regioni, accusa la Cgil. «Saggia e realistica» è invece per la Cisl la proroga negli studi. «Un atto di buon senso», condivide l'Anao, che ora attende «un provvedimento strutturato che metta fine a un tormentone che si trascina da dieci anni».

Ma il punto è adesso proprio la "struttura" della riforma che verrà: le scommesse, e le polemiche, sono aperte.



# Ospedali, rinvio di 4 anni per le visite esterne

Da "La Repubblica" del 7 novembre 2008

Il centrodestra rinvia di quattro anni l'obbligo per le aziende sanitarie di far rientrare nelle loro strutture i medici che fanno la libera professione all'esterno degli ospedali, la cosiddetta «intramoenia allargata». Si tratta di una attività sanitaria svolta a tariffe concordate con la propria asl ma in studi privati e cliniche, e quindi con pochi controlli su prenotazioni e riscossioni del compenso.

Con un emendamento al Decreto legge sugli enti locali approvato al Senato è saltato il termine del 1° febbraio 2009, posto dall'ex ministro Livia Turco, ed è stata posticipata a fine 2012 la data entro cui gli ospedali e le aziende sanitarie devono mettere a disposizione spazi adeguati da destinare alla libera professione dei medici, che così non potranno più fare l'intramoenia allargata.

Tra l'altro in passato per la costruzione di quegli spazi sono stati stanziati fondi, incassati da molte asl. «La maggioranza manda un messaggio chiaro commenta Ignazio Marino del Pd, presidente della Commissione d'inchiesta sul sistema sanitario. Non ci sarà da parte di questo governo nessun controllo e nessuna verifica sull'attività libero professionale, quindi vale la regola del "liberi tutti", e che i pazienti si arrangino e paghino se necessario in nero.

La Finanza ha già dimostrato in più casi come la libera professione all'esterno delle strutture pubbliche porti all'evasione fiscale». In molti vedono i quattro anni di proroga come un termine eccessivo, e quindi leggono l'emendamento come il primo passo verso l'abolizione dell'intramoenia come introdotta dalla

riforma Bindi del 1999. Tra questi il vicepresidente della Commissione sanità del Senato, Daniele Bosone (Pd). Giorni fa, del resto, lo stesso sottosegretario al Welfare con delega alla Salute Ferruccio Fazio aveva detto di lavorare ad un nuovo assetto della libera professione. Si vorrebbe permettere ai medici di svolgerla anche fuori, da privati e magari con la partita iva, ma a patto di fare all'esterno un numero di prestazioni non

superiore a quelle fatte in ospedale. Il tutto potendo, al contrario di oggi, diventare primario. Tornando al provvedimento di ieri, in alcune Regioni italiane, come la Toscana, il Friuli e la Lombardia, i medici fanno già tutti intramoenia nelle strutture pubbliche.

La proroga per queste realtà non comporterebbe alcun cambiamento. Divisi sul giudizio dell'emendamento i sindacati. Secondo la Cisl si tratta di un provvedimento «saggio e realistico», per l'Anao «è un atto di buon senso che, speriamo, venga imitato dalla Camera.

Ci auguriamo, però, che questa sia l'ultima di una lunga serie di proroghe». Diametralmente opposta la posizione della Cgil: «La proroga colpisce i medici e i cittadini».



# Tv e pc: ladri di tempo o risorse culturali?

L'incontro nella Chiesa S. Maria Alemanna ha aperto l'anno sociale

**I**l 18 ottobre la Chiesa di S. Maria Alemanna è stata l'affascinante cornice dell'incontro di apertura anno socia-

tempo, individuando spiegazioni definitive. Gli effetti dei media si verificano attraverso processi tortuosi, costellati da contraddizioni.

Le posizioni contrastanti sugli effetti dei media sono state l'interessante oggetto della appassionata discussione che ha animato l'incontro dell'AMMI, condotto dall'attenta regia della Presidente Rosanna Trovato Morabito.

Il dibattito introdotto dal dott. Buzzanca, sindaco di Messina, e dal dott. Romeo, Presidente dell'Ordine dei Medici della nostra città, si è sviluppato attraverso gli interventi di Antonio Marziale (Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori), Francesco Bonardelli (dirigente scolastico e giornalista) e Antonia Cava (docente di Teoria del Mutamento Sociale della Facoltà di Scienze Politiche).

Le posizioni contrapposte di Bonardelli e Cava hanno trovato una "sintesi mediatrice" nelle parole di Marziale. Se, infatti, il dott. Bonardelli rifletteva sul potere dei media considerando il pubblico una massa eterogenea, dispersa e quindi anonima, la dott.ssa Cava offriva una definizione di pubblico come gruppo sociale connotato da legami definiti e da interazioni preesistenti ai media stessi.

Il concetto si è presentato, allora, più problematico di quanto potesse sembrare dal momento che non aveva un significato definito una volta per tutte. L'idea di un'opposizione netta tra profezie pessimiste e critiche da una parte e visioni più ottimiste dei media dall'altra, in riferimento all'ampio dibattito sul tema dell'industria



Un momento dell'incontro di apertura dell'anno sociale Ammi

le 2008-2009 organizzato dalla Sezione di Messina dell'Associazione Mogli Medici Ita-

liani sul tema "Televisione e computer. Ladri di tempo e di salute sia per i bambini che per gli adulti: demolizione delle relazioni sociali". La storia degli studi sul rapporto tra media e pubblico è costituita da molte teorie che negli anni hanno lasciato una visione sempre diversa del comportamento di chi riceve i messaggi. La questione che più appassiona e impegna gli studiosi è quella del grado attraverso il quale i messaggi dei media influenzano i pensieri e le azioni del pubblico che li riceve. Chi ne ha una pratica reale sa che queste tematiche sfuggono alle comode scorciatoie della facile generalizzazione: è quasi impossibile, infatti, arrivare a regole universali che tratteggino *trend* stabili nel

culturale e della cultura di massa, è stata mitigata dal dott. Marziale. Da una parte, infatti, Marziale ha rivolto molte critiche ai media, condannando la superficialità e la spettacolarizzazione dei loro contenuti che rifuggono approfondimenti e impegno, determinando effetti diffusi che riguardano la massificazione della cultura. Dall'altra il Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori ha sostenuto e riconosciuto che i mass media sono parte fondamentale della cultura contemporanea e che non è possibile ignorarne la rilevanza sociale.

La platea numerosa dell'incontro ha partecipato attivamente alla discussione attraverso interventi, domande o racconti di esperienze che hanno vivacizzato e reso ancora più coinvolgente il momento del confronto. La complessità e molteplicità della formazione del pubblico esclude ogni spiegazione semplicistica e ogni descrizione univoca. I pubblici costituiscono, infatti, aggregati mutevoli senza confini precisi. Di



Il nuovo direttivo dell'associazione presieduto dalla sig.ra Rosanna Trovato Morabito

fronte all'impossibilità di individuare una linea univoca in grado di spiegare in maniera onnicomprensiva il rapporto che lega i media alle persone, non rimane che moltiplicare le occasioni di incontro e confronto come quella organizzata dall'A.M.M.I.

L'appuntamento è stato, infatti, un momento ricco di riflessioni al quale seguiranno sicuramente altre esperienze di condivisione altrettanto interessanti.



La past president dell'Ammi Lilly Cavallaro ha ringraziato l'Ordine dei Medici, nella figura del suo Presidente dott. Nunzio Romeo, per la disponibilità che ha dimostrato durante il triennio da lei presieduto, permettendole di portare avanti tante iniziative a livello scientifico - culturale. Un ringraziamento anche alla redazione di "Messina Medica", che gentilmente ha pubblicato i resoconti dell'attività sociale, dando visibilità e prestigio all'associazione.

*I colleghi sono invitati a collaborare con*

**#Messina Medica**

*inviando articoli e notizie (massimo una cartella) alla Segreteria del Comitato di redazione*

tel. 9 691 89  
giordano@omceo.me.it

## Ulcer days

La sezione regionale Siciliana dell'Associazione Italiana Ulcere Cutanee - Onlus (AIUC) ringrazia i Colleghi Medici Messinesi della fattiva collaborazione e successo dell'evento nazionale "ULCER days", che si è svolto il 10 e 11 ottobre presso i centri USL 5 - Poliambulatorio ex Inam di via del Vespro, ambulatorio di Chirurgia generale (responsabile dott. Bruno Artuso) e Azienda Osp. Piemonte, U.O.C. di Angiologia medica, direttore dott. Francesco Nicola Longo (responsabile dott. Oreste Urbano). I suddetti ambulatori, in questi due giorni, sono rimasti aperti con accesso libero per tutti gli utenti e/o parenti degli utenti affetti di ulcere cutanee, dove gratuitamente sono stati visitati ed hanno ricevuto informazioni dettagliate ed opuscoli informativi sulla terapia delle ulcere, sulle più moderne medicazioni e tecniche terapeutiche e sui diritti delle persone affette da tali malattie.

Scopo Principale della sezione Siciliana è quello, non solo di rendere nota l'esistenza dell'Associazione Italiana Ulcere Cutanee, associazione che vanta oltre 2500 iscritti in tutta Italia, ma anche di diffondere quelle iniziative volte a far conoscere le ulcere cutanee nei suoi vari aspetti clinici e sociali, trac-

ciando delle linee gestionali utili a tutti coloro che nel mondo sanitario, medici, infermieri o care giver in generale, si occupano di questa patologia.

Già da molti anni i soci AIUC organizzano meeting e congressi sull'argomento, riscontrando un enorme interesse da parte degli operatori sanitari che vi hanno partecipato. L'alta prevalenza della malattia nella popolazione generale, la multifattorialità causale, l'invecchiamento della popolazione e, soprattutto, la mancanza di un coordinamento tra i vari presidi del territorio e degli ospedali contribuiscono a rendere tale patologia difficile da gestire e questo comporta una scarsa razionalizzazione nell'uso delle risorse disponibili.

Per tale motivo l'iniziativa nazionale "ULCERdays" patrocinata dall'A.I.U.C e Federanziani, rappresenta un primo passo verso la costituzione di un network di conoscenze e di punti di riferimento che consentano un corretto management dei pazienti affetti da lesioni trofiche cutanee.

*Bruno Artuso*

*Specialista ambulatoriale nella branca di Chirurgia generale dell'ASL 5 di Messina*



# Imposta di bollo su fatture per visite mediche

Il parere dell'Agazia delle Entrate relativo all'interpretazione dell'art. 13 della Tariffa allegata al DPR n. 642 26 ottobre '72

L'Agazia delle Entrate ci fa pervenire la seguente nota: è stato esposto il seguente quesito: Il Signor ... fa presente che alcuni medici rilasciano le ricevute per visite mediche specialistiche senza apporre il contrassegno telematico sostitutivo della marca da bollo di € 1.81; segnala inoltre che il CAP presso il quale ha presentato la propria dichiarazione dei redditi non ha portato in detrazione, tra le spese mediche di cui all'art. 15 del DPR. 22 dicembre 1986, n. 917, l'importo dell'imposta di bollo applicata sulle citate ricevute per spese mediche.

Il contribuente istante chiede di conoscere il corretto trattamento tributario delle ricevute per spese

mediche e se sia corretto il comportamento del CAP che non ha tenuto conto, tra gli importi detraibili delle spese mediche, dell'imposta di bollo applicata sulle ricevute stesse. Non prospetta alcuna soluzione interpretativa. Il parere della direzione: l'art. 13 prevede l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura di € 1,81 per ogni esemplare per le "fatture, note, conti e simili documenti, recanti addebitamenti o accreditamenti, anche non sottoscritti, ma spediti o consegnati pure tramite terzi; ricevute e quietanze rilasciate dal creditore, o da altri per suo conto, a liberazione totale o parziale di una obbligazione pecuniaria". In forza di quanto disposto dalla nota 2, "l'imposta non è dovuta: a) quando la somma non supera € 77,47". L'obbligo di apporre il contrassegno sulle fatture o ricevute è a carico del soggetto che forma i predetti documenti. Solidalmente obbligati al pagamento dell'imposta sono tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o regi-

stri non in regola con le disposizioni, nonché tutti coloro che fanno uso di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine bensì solo in caso d'uso.

Ai sensi dell'art. 22, la parte cui viene consegnato un atto non in regola con le disposizioni sul bollo entro 15 giorni dalla data del ricevimento, deve presentare l'atto all'ufficio locale delle entrate e provvedere alla sua regolarizzazione col pagamento della sola imposta. La parte che ha provveduto alla regolarizzazione è esente da qualsiasi responsabilità (sia ai fini del tributo che ai fini sanzionatori), mentre la sanzione è irrogata nei confronti del solo soggetto che ha formato l'atto senza assolvere all'obbligo di pagare il tributo. Se nessuna delle parti abbia provveduto al pagamento dell'imposta di bollo, entrambi i soggetti restano responsabili sia ai fini del pagamento che ai fini dell'irrogazione della sanzione. Il cliente cui venga consegnato un atto per il quale l'imposta non sia stata assolta, deve presentare il documento all'ufficio competente, pagando il tributo. In tale ipotesi, l'imposta, può essere considerata come costo accessorio della prestazione professionale e, computato ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 917. Stessa conclusione vale nel caso di traslazione; sul cliente da parte del professionista ed evidenziata a parte nella fattura o ricevuta; nulla vieta che l'importo del tributo dovuto dal professionista in relazione al documento rilasciato al cliente sia a quest'ultimo addebitato in aggiunta al compenso professionale. Anche in tale ipotesi, l'imposta può essere considerata un costo accessorio alla prestazione professionale. Al di fuori delle due ipotesi, il cliente non è legittimato ad includere l'importo corrispondente nell'ammontare delle spese sostenute per le quali le norme del Testo Unico delle imposte sui redditi consentono la relativa detrazione.



## Corsi interattivi sulla gestione delle patologie allergiche

14 febbraio e 28 marzo 2009 - Villa Piccolo, Capo d'Orlando  
Direttori dei corsi: Giovanni Niosi e Franco Orlando  
Segreteria Organizzativa: SA.MA. Service & Congress  
Via Comunale Mili S. Marco 98132 Messina  
tel. - fax 090.6811318  
[segreteria@samacongressi.it](mailto:segreteria@samacongressi.it) - [www.samacongressi.it](http://www.samacongressi.it)

Fondazione IRCCS Istituto Nazionale  
dei Tumori di Milano

### Corso pratico di Dissezione chirurgico anatomica

del collo e della cavità orale ALICANTE  
16-17 aprile 2009

Segreteria scientifica-organizzativa:  
dr. W Fontanella

[walter.fontanella@istitutotumori.mi.it](mailto:walter.fontanella@istitutotumori.mi.it)  
tel 335.6466379

dr. Letizia Ferraro

[letizia.ferraro@istitutotumori.mi.it](mailto:letizia.ferraro@istitutotumori.mi.it)  
tel 347.8902158

dr. R. Bianchi

[roberto.bianchi@istitutotumori.mi.it](mailto:roberto.bianchi@istitutotumori.mi.it)  
tel 349.8343736

Università degli Studi di Messina  
Dipartimento  
di Medicina sociale del territorio

Sezione di Dermatologia  
responsabile prof. Biagio Guarneri

### Corso di alta formazione in medicina estetica

direttore prof. S.P. Cannavò

In risposta alle numerose richieste pervenute alla U.O.C. di Dermatologia dell'A.O.U "G. Martino" di Messina, presso cui si svolge il Corso di Alta Formazione in Medicina Estetica, riservato a laureati in Medicina e Chirurgia, si rende noto agli eventuali interessati che sono in corso le pratiche di rinnovo per l'anno accademico 2008-2009.

Info:

[www.unime.it/didatticaltaformazione/perfezionamento](http://www.unime.it/didatticaltaformazione/perfezionamento)

o tel. 090.2212898 - 2212891

## Radiofrequenza: nuova metodica

**R**estare giovani il più a lungo possibile rappresenta il desiderio crescente di una società che, dal punto di vista anagrafico, invecchia sempre di più. I trattamenti per l'invecchiamento cutaneo sono innumerevoli. Ognuno fornisce risultati diversi e agisce su differenti componenti. La scelta di uno o dell'altro è dettata dall'età in cui ci si sottopone al trattamento e dal tipo di inestetismo che si vuole correggere: si può ricorrere così al lifting chirurgico, ai laser, alla luce pulsata, ai peeling, ai fillers o combinare cicli terapeutici temporanei di due o più metodiche.

La radiofrequenza in dermatologia e medicina estetica rappresenta una tecnologia innovativa, efficace e non invasiva, che consente di effettuare trattamenti di ringiovanimento cutaneo modificando la lassità dei tessuti attraverso l'applicazione di energia elettromagnetica ad alta frequenza che stimola l'azione rigenerante del collagene. I risultati ottenuti sono molto simili a quelli del lifting chirurgico tradizionale, con il vantaggio di evitare al paziente gli eventuali rischi connessi all'intervento.

Inoltre, scevra da effetti collaterali come la iperpigmentazione, può essere applicata in qualsiasi periodo dell'anno. Il sistema, approvato circa dieci anni fa dalla FDA per il solo trattamento delle rughe sottili dell'area perioculare, è oggi esteso a tutto il corpo, compresi braccia, seno, addome, pancia e glutei e ultimamente viene anche utilizzato per la cura di forme di acne severa. La radiofrequenza sfrutta il principio della legge di

Ohm: un tessuto attraversato da una certa quantità di corrente elettrica in un dato intervallo di tempo pone una resistenza all'attraversamento, "impedenza", producendo energia termica e quindi surriscaldamento del tessuto stesso.

L'applicazione sulla cute produce una denaturazione delle fibre connettivali di sostegno sottocutaneo e quindi la sintesi di nuovo collagene da parte dei fibroblasti con conseguente effetto di rimodellamento-riempimento dell'area trattata.

L'impedenza dipende dalle caratteristiche di conduttività del tessuto trattato, quali lo spessore del derma, la quantità di adipe, lo spessore e la geometria dei setti connettivali e degli annessi. Tessuti con maggiore impedenza, come quello adiposo, producono maggiore calore e di conseguenza maggiore effetto termico. Il calore prodotto sul derma superficiale e profondo e sul tessuto adiposo viene costantemente monitorato e regolato in funzione degli obiettivi del trattamento, delle aree trattate, delle caratteristiche specifiche del derma. È possibile infatti intervenire sulla potenza di emissione e sul tempo di applicazione e verificare costantemente la temperatura raggiunta nell'area trattata. Il calore prodotto si sviluppa tra i 3 e i 9 mm di profondità e determina un riscaldamento omogeneo circoscritto all'area trattata che può raggiungere anche i 55-65 gradi.

Il metodo di rilascio dell'energia e l'applicazione di un gel (sinora acquoso) sull'epidermide consentono di ridurre al minimo (lieve bruciore e cocciore) gli effetti collaterali e i disagi per il paziente. Nel periodo immediatamente successivo al trattamento può comparire nell'area trattata un lieve



Fabio Ginoprelli

eritema (nel 15% dei soggetti), che scompare nelle 2-3 ore successive, ma che consente di riprendere da subito la vita normale, tanto che negli Stati Uniti il trattamento viene definito "lunch therapy", lifting dell'intervallo di pranzo.

Ultimamente siamo riusciti a rendere completa la metodica, sostituendo il gel a base d'acqua, comunemente usato per proteggere l'epidermide dai rischi derivanti dal surriscaldamento indotto, con un gel a base di retinolo microincapsulato in ciclodestrine e un pool di vitamine antiossidanti (Fase2 della Goes). Queste ultime proteggono l'epidermide dai possibili effetti collaterali del trattamento e le donano nell'immediato luminosità e compattezza. Il calore endogeno prodotto dall'apparecchio permette nel contempo l'introduzione a livello dermi-

co del retinolo microincapsulato, il quale trasformandosi nel derma in acido retinoico, svolge la sua azione morfo-funzionante, partecipando al processo di differenziazione cellulare e consentendo un più rapido e duraturo effetto della metodica anti-aging. Tale innovazione, nata e introdotta in Sicilia grazie alla collaborazione con il farmacista dott. F. Scuderi, ha integrato e potenziato la funzione anti-aging della radiofrequenza, consentendo al paziente, con cicli limitati di sedute e una spesa più contenuta rispetto al passato, di estendere nel tempo gli effetti benefici del trattamento.



In Sicilia sono oltre 370.000 le persone affette da osteoporosi e ogni anno si registrano oltre 7.500 casi di frattura al femore, in maggior misura dopo i 70 anni (in Italia i casi sono circa 90.000). Il 5% dei pazienti fratturati muore nella fase acuta, mentre il 20% va incontro a decesso entro un anno dalla frattura. Questi eventi traumatici compromettono gravemente la qualità di vita dei pazienti, che passano da una condizione di buona salute a uno stato di dipendenza. Un paziente su tre perde la sua autonomia e uno su quattro va incontro a una seconda frattura. Novartis ha ricevuto alla Sala Conferenze della Camera dei Deputati, l'International Life Award 2007 per la ricerca scientifica, in riconoscimento alla innovazione apportata nella prevenzione delle fratture di femore con acido zoledronico 5 mg (Aclasta®), farmaco indicato per il trattamento dell'osteoporosi, disponibile in Italia dal mese di febbraio 2008, primo farmaco in grado di ridurre la mortalità dopo la frattura di femore.

Ageing Society, Associazione che promuove iniziative finalizzate alla migliore tutela dello stato di salute nella terza e quarta età, conferisce annualmente l'International

Life Award, quale pubblico riconoscimento a quanti concorrono ad assicurare una qualità di vita adeguata alle persone anziane. "Abbiamo voluto assegnare questo premio a Novartis" – afferma Emilio Mortilla, Presidente di Ageing Society e membro del Comitato scientifico UNESCO-

## Osteoporosi, novità nella ricerca

D.E.S.S. - "per gli alti meriti conseguiti con lo sviluppo di acido zoledronico 5 mg, farmaco in grado di prevenire e trattare efficacemente l'osteoporosi, patologia di rilevanza sociale dai gravi effetti invalidanti e con elevati indici di rischio di mortalità. La nuova terapia migliora in modo significativo la risposta terapeutica, i costi sociali e la qualità di vita dei pazienti".

## Pagamenti 2008

**I**l 30 novembre è scaduto il termine per il pagamento della quarta rata del contributo obbligatorio 'Quota A'. *Doppio pagamento:* Nel caso di pagamento errato per l'intero importo del contributo dovuto e anche del bollettino RAV relativo ad una rata, contattare l'Agente della riscossione Equitalia Esatri S.p.A. - Ufficio Protocollo Valori al n° 02.64.166.497 o inoltrare richiesta al fax 02.64.166.326.



**PAGAMENTO FUORI TERMINE:** In caso di ricevimento di una cartella relativa agli anni precedenti, per chiederne l'annullamento, è necessario trasmettere all'ENPAM, Servizio Contributi, al numero di fax 06.48.294.696, copia della cartella, copia della ricevuta o delle ricevute, copia di un documento d'identità in corso di validità. *Pensione ENPAM: mancato accredito*

I pensionati che non hanno ricevuto una o più mensilità di pensione, devono darne comunicazione alla Fondazione ENPAM, Servizio Prestazioni Fondo Generale, via Torino 38, 00184 Roma, anche tramite fax 06.48.294.648.

**AREA RISERVATA:** Per accedere all'area riservata ed usufruire dei servizi on-line è necessario essere registrati al sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it)

Info: SAT 06.48.294.829 anche tramite fax 06.48.294.444, ovvero, scrivere a [sat@enpam.it](mailto:sat@enpam.it).

Si informa che gli utenti registrati possono modificare nel profilo utente i campi: tel. fisso, cellulare e mail. Servizi disponibili: visualizzazione dei dati anagrafici; visualizzazione dei dati contributivi e dei riscatti; dati

pensionistici; duplicati MAV smarriti o non ricevuti; visualizzazione e stampa dei cedolini di pensione e del CUD; attivazione Carta di credito Fondazione ENPAM in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio e con la società CartaSi, accedere all'Area Riservata, selezionare la voce "Carta di credito - Richiesta e servizi connessi" e compilare il modulo di richiesta. il versamento on-line: è possibile tramite carta di credito ENPAM.

**VARIAZIONE DI DOMICILIO ISCRITTI ATTIVI:** Il cambio residenza deve essere inoltrata all'Ente tramite Ordine provinciale di appartenenza. L'eventuale elezione di domicilio può essere comunicata alla Fondazione con l'apposito modulo (MOD.DOM) sul sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it). La dichiarazione deve essere trasmessa a mezzo raccomandata o tramite fax al n° 06.48.294.444, con copia di un documento d'identità in corso di validità. Info allo 06.48294829.

**VARIAZIONE DI DOMICILIO PENSIONATI:** deve essere trasmessa mediante l'apposito modulo disponibile sul sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it), (MOD.DOMICILIO PENSIONATI) a mezzo posta ordinaria all'Ente a via Torino 38 00184 Roma oppure tramite fax 06.48.294.648 con copia di un documento d'identità in corso di validità.

**VARIAZIONE DELLE MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLA PENSIONE:** deve essere comunicata direttamente per posta ordinaria, alla Fondazione ENPAM, Servizio Prestazioni Fondo Generale, via Torino 38, 00184 Roma, oppure, al numero di fax 06.48294.648, allegando copia di un documento d'identità in corso di validità. Il modulo è su [www.enpam.it](http://www.enpam.it), cliccare su previdenza, modulistica, altre, modalità di pagamento della pensione ENPAM, modello pagamento pensioni per i paesi aderenti alla Comunità Europea, modello pagamento pensioni per i paesi non aderenti alla Comunità Europea.

## Borse di studio

Due Premi, intitolati alla memoria del prof. Matteo Vitetta, sono riservati ai laureati in Medicina e Chirurgia

**I**l Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Psicologia Umanistica "Empateia", ha deliberato di assegnare n. 20 Borse di Studio agli allievi che nel suo I° anno di apertura dei Corsi si iscriveranno entro il 31 Dicembre 2008. Le Borse avranno la durata di quattro anni ed ammonteranno a euro 1000 ( mille ) per ogni anno, per un totale di euro 4.000,00 (quattromila). Le condizioni per accedere all'assegnazione della Borsa di Studio sono: 1. non avere redditi da lavoro dipendente o da lavoro autonomo con un reddito annuo lordo non superiore a euro 15.000,00 ; 2. non aver compiuto – alla data di scadenza delle domande – il 35° anno di età o 10 anni di anzianità di iscrizione al relativo Ordine professionale; 3. superare un colloquio inteso a valutare le motivazioni e le risorse personali e professionali dei candidati; 4. superare ogni anno la valutazione della qualità di impegno formativo da parte del Collegio dei Didatti della Scuola.- Per tutti gli assegnatari la quota annuale di frequenza sarà di euro 2.450,00 (duemilaquattrocentocinquanta)

annui. N. 18 Borse vengono riservate a Laureati in Psicologia. Una Borsa di Studio sarà assegnata e intitolata alla memoria di "Barrie Simmons" psicologo-psicoterapeuta, Umanista (New-York 1936 - Roma 2006). N. 2 Borse di Studio sono riservate a laureati in Medicina e Chirurgia che abbiano redatto una tesi di laurea di argomento di Igiene Mentale, Psichiatria, Riabilitazione Psichiatrica, Psicologia Clinica, assegnate ed intitolate alla memoria di " prof. Matteo Vitetta", Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene Mentale, Università di Messina, Umanista (1933-1990) Le Borse verranno consegnate dalla Presidenza dell'Ordine Regionale degli Psicologi e dell'Ordine Provinciale dei Medici della Provincia di Messina. In assenza di candidati il numero delle Borse non concesse sarà assegnato per quelle disponibili ad altro Corso di Laurea.- Info : Segreteria Generale istituto Empateia, coordinamento Borse di Studio per Medici : Dott. Giovanni Amato, medico pediatra, specialista in psicoterapia 333.31.61.775 - www.istitutoempateia.it - info@istitutoempateia.it

## Prima giornata messinese del nonno

**D**omenica 5 ottobre, nell' Istituto Cristo Re, si è svolta la prima giornata dedicata ai nonni, una manifestazione socio ricreativa culturale con la partecipazione di nonni e nipoti. Voluta dalla

FEDESPeV di Messina, è stata fatta con la collaborazione di ANC e SCAO, Ammi, ass. Medici Cattolici, ass. Umanesimo e Solidarietà, Convegni Maria Cristina di Savoia, Fidapa, FBP, Lions Messina Host, Rinascita Cristiana Messina, Unicef Messina, Unione Pensionati e

Università della Terza età per dare risalto alla figura del nonno e portare a una giusta chiave di lettura della vita e dei suoi valori. Il coro "Note colorate" costituito da 25 bambini ragazzi e diretto dal maestro Giovanni Mundo ha introdotto i lavori creando una atmosfera assai gioiosa e fortemente partecipata degli oltre 70 bambini che, accompagnati prima dai nonni e poi seguiti dagli scout del Gruppo Agesci Messina 10, si sono divertiti giocando o partecipando al concorso libero "io e i miei nonni". La giornata del nonno, voluta da una legge dello stato, la n. 159 del 31 luglio 2005, è finalizzata a riconoscere ufficialmente l'importanza del molo dei nonni, è stata fissata nella giornata del 2 ottobre. La domenica ha facilitato la presenza di nonni e nipoti, sollecitando i primi a mantenere il loro ruolo di educatori e di tenutari delle tradizioni e della storia familiare che deve essere tramandata e di spronare i nipoti al rispetto dei nonni, della famiglia, delle tradizioni e della

città in cui vivono. La giornata sottolinea il rapporto nonni nipoti oggi in una società moderna che globalizza, che porta al facile contrasto con il concetto di famiglia tradizionale, che spinge i giovani ad allontanarsi dal proprio nucleo parentale facendone perdere i contatti, che è condizionata dalla frenetica corsa legata alle necessità quotidiane e specie di lavoro.

La dinamica relazionale di un uomo, e del giovane in particolare, è legata a quanto egli è riuscito ad inglobare come rappresentazione dell'ambiente in cui vive.

Quello che viene chiamato educazione è il risultato di quanto ambiente, famiglia, scuola, sono stati capaci di dare in cultura e in esempio. I nonni sono disponibili per natura e amorevoli, sostituiscono spesso i genitori diventando non solo accompagnatori e badanti, ma essi stessi genitori. Spesso garantiscono un aiuto economico. Testimoni di un vissuto, immagine di un'epoca che pure remota si proietta nel presente ed è base del futuro. Sono "la saggezza" e un detto antico recita: quando muore un vecchio brucia una biblioteca. Questa giornata li ha voluti protagonisti, responsabili e motivati.

Ma questa giornata è stata programmata anche per sensibilizzare i nipoti al rispetto etico e sociale del nonno e dell'anziano in genere, specie quando è in condizione di debolezza fisica e mentale. A vedere in ogni anziano un nonno.

La Prof.ssa Anna Paino Moleti, ha illustrato l'intera area in cui si è svolta la manifestazione. Ha parlato di Rocca Guelfonia tra la Caperrina e il Castello di Mata e Grifone che, al centro della città, nei secoli è stata protagonista e più volte, della vita e della storia di Messina. Le nuove architetture hanno cancellato le precedenti ma hanno lasciato i suoi miti e le leggende. Si pensa di ripetere la giornata e magari istituzionalizzarla.



# Farmaci a base di teriparatide

nota dell'Assessorato regionale  
alla Sanità trasmessa dall'Asl

**I**l farmaco, teriparatide, è un frammento ricombinante del paratormone umano indicato ed approvato per la prevenzione delle fratture osteoporotiche in donne in postmenopausa.

Viene somministrato quotidianamente per via sottocutanea. Per la prevenzione di tali fratture osteoporotiche è in commercio anche l'ormone paratiroideo con differenti prezzi al pubblico ma entrambi soggetti alle medesime condizioni limitative per la loro prescrizione a carico del SSR descritte nella relativa Nota AIFA 79. Nonostante le evidenze disponibili in letteratura non riportino significativi vantaggi di tali farmaci rispetto

alle terapie tradizionali e riportino, di contro, problemi di sicurezza (incidenza di eventi avversi: es. osteosarcoma) ed un profilo costo/beneficio non favorevole, risulta in Sicilia nel 2007 una spesa totale per tali farmaci di circa Euro 9,991,804,95 pari a quarto circa rispetto alla spesa complessiva di tali farmaci sostenuta a livello nazionale. Ciò significa che la Sicilia da sola rappresenta oltre il 28% della spesa totale italiana per questo farmaco, inoltre analizzando la spesa per Province risulta sorprendente che alcune di esse abbiano un valore di spesa superiore per tali farmaci rispetto a quella di province con un maggior numero di

abitanti. Sulla base dell'analisi di tali dati, la Commissione Regionale del PTORS, nella seduta del 20/10/08, ha espresso parere di sospendere, in via cautelativa la teriparatide dal Prontuario Regionale e di sospendere, contestualmente, l'inserimento dell'ormone paratiroideo, ciò comportando la preclusione della prescrivibilità e fornitura a carico del SSR, a causa dell'evidente eccesso di prescrizioni dei predetti farmaci in assenza di dati epidemiologici che giustificino l'entità dei consumi rilevati nel 2007 e nel, primo semestre 2008.





# Solidarietà alla Comunità di Sant'Egidio

La lettera ricevuta dal dott. Santi Antonino Delia

*L*o scrivente, volontario della "Comunità di Sant'Egidio", si impegna in particolare nell'assistenza ai poveri della strada ai quali, il mercoledì sera presso la stazione ferroviaria della nostra città, si cerca di offrire il conforto di un po' di calore umano, anche distribuendo cibo e abbigliamento generosamente offerti da cittadini caritatevoli. Durante alcuni di questi incontri capita di osservare soggetti affetti da comuni malattie (per lo più infezioni o traumi fisici) i quali, per l'estrema indigenza in cui versano, spesso non ricevono alcuna visita medica, né terapia specifica.

Nel corso di riunioni con esponenti della "Comunità di Sant'Egidio", appositamente venuti da Roma, si è pensato di tentare di organizzare anche nella nostra città un minimo di assistenza sanitaria.

Pertanto, si confida nella possibilità di poter ricevere in offerta per questi poveri (nel complesso una cinquantina circa) qualche piccola scorta di farmaci essenziali a fronteggiare per tempo diffusi quadri patologici, onde evitare l'instaurarsi di complicanze gravi causate dal vivere e dormire nella strada. Si comunica che, come puntualizzato nell'ultima riunione della Comunità, per la massima trasparenza, questi farmaci saranno registrati in entrata e tenuti presso la sede messinese della "Comunità di Sant'Egidio", sita in Piazza Duomo n° 32/a.

Inoltre, lo scrivente spera nella disponibilità dei Colleghi della Facoltà e del Territorio qualora, in ragione delle loro competenze specialistiche, dovesse contattarli per conto della Comunità.

## Dalla FNOMCEO

Il presidente Amedeo Bianco segnala che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 242 del 15 ottobre 2008 è stato pubblicato il decreto 30 luglio 2008 concernente la "Rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale per i medici radiologi, con decorrenza 1° luglio 2008". Il decreto è stato emanato dal Ministro del

Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in attuazione dell'art. 5 della legge 10 maggio 1982, n. 251 e dell'art. 11 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, che prevedono rispettivamente la riliquidazione e la rivalutazione annuale delle rendite in favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive. Il decreto in esame, pe



Amedeo Bianco

tanto, fissa in E 53.044,25, con effetto dal 1° luglio 2008, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite di cui all'oggetto.

## La cavalleria raccontata da Angelo Petrunaro

Da Sebastopoli a Salò la storia della gloriosa Arma di Cavalleria

Nella mattinata del prossimo sabato 7 Febbraio, presso la Sala delle Bandiere di Palazzo Zanca, si terrà la IV edizione del simposio scientifico-educativo "Neuroblastoma: il percorso di un bambino fra diagnosi, terapia e ricerca", organizzato dall'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma ONLUS. Interverranno alcuni fra i più autorevoli ricercatori ed oncologi italiani impegnati nello studio e nella cura delle neoplasie solide pediatriche.

La partecipazione è libera,  
previa prenotazione  
allo 010.6018938

"La Cavalleria - da Sebastopoli alla R.S.I." è una pubblicazione di Angelo Petrunaro, che racconta la storia della Cavalleria vista da vicino e dal di dentro in modo dinamico, appassionato e senza stereotipi, rispondendo agli interrogativi più scottanti. L'autore dimostra, ad esempio, perché dopo l'8 settembre 1943 alcuni cavalieri italiani, organizzati da comandanti credenti ancora nei valori Onori Doveri Patria, scelsero la via della libertà. Persino lo Stato Maggiore dell'Esercito della R.S.I. aveva uno squadrone autonomo di Cavalleria al comando del Cap. Ennio Andolfato. Il testo ha anche il merito di far emergere dalle pesanti coltri del silenzio la tragedia delle genti dell'Istria e della Dalmazia costrette all'esodo solo perché italiane o infoibate per il medesimo motivo. Dunque un testo da scoprire, in cui l'ufficiale medico Petrunaro non trascurava piccoli fatti o piccoli personaggi ma ne mette in luce l'orgoglio, l'amor patrio, l'anelito verso l'ideale. Così facendo senza clamore, rende omaggio ai caduti per l'onore d'Italia.



### colleg@ti con l'ordine

A tutti gli iscritti: se non l'hai già fatto, inviaci la tua e-mail  
completeremo il nostro archivio informatico  
e ti contatteremo con maggiore tempestività.

Regstrandoti al sito dell'Ordine avrai tutte le notizie,  
le informazioni e usufruirai di tutti i servizi riservati agli iscritti.

[info@omceo.me.it](mailto:info@omceo.me.it)

[www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it)

Per ulteriori informazioni chiamare lo 090.691089

## Dall'ASL

L'Assessorato regionale Sanità, con nota del 14/10/2008, acquisita al protocollo al n. 58073 del 16 ottobre '08, alla luce della dichiarazione congiunta a verbale n. 4. allegata al CCNL dell'Area della dirigenza Medica. sottoscritto in data 17/10/08, ove si chiarisce che il DPCM 8/03/2001 è norma speciale e che il riconoscimento del servizio per i dirigenti medici, ex medicina dei servizi, transitati alla dipendenza, ha carattere eccezionale e che trattasi di norma riguardante solo i soggetti tassativamente indicati, ha ritenuto di acquisire, in merito, i superiori pareri dell'agenzia Aran e del Dipartimento della Funzione Pubblica.



Alla luce di quanto sopra, nelle more di ulteriori determinazioni da parte dell'Assessorato, questa Azienda provvederà a sospendere temporaneamente il procedimento amministrativo di revoca in autotutela della deliberazione n. 3792 del 12/12/07, avviato con ns. nota n. 5288/U del 04/08/08.

temporaneamente il procedimento amministrativo di revoca in autotutela della deliberazione n. 3792 del 12/12/07, avviato con ns. nota n. 5288/U del 04/08/08.

## Centro chirurgico

Clinica di giorno della Svizzera Francese completamente equipaggiato con due sale operatorie, Istituto di Radiologia con TAC e RMN, Centro di fertilità e di Ginecologia e Poliambulatorio cerca medici specialisti con diploma CEE o Svizzero anche senza numero di concordato per le seguenti discipline: Pediatria, Ginecologia, Pneumologia, Omeopatia, Gastroenterologia, Dermatologia, Oftalmologia, Ortopedia (in special modo chirurgia della spalla, del ginocchio e del piede), Chirurgia della mano, Otorinolaringoiatria, Psichiatria, Logopedia, Neuropsichiatria infantile, Medicina Generale. Interessati tel. 0041.76.7165479

## Studio specialistico

Prestigioso, attrezzato a norma, ben avviato, offre ospitalità professionale a specialisti con esperienza pluriennale.  
Via Garibaldi - Tel. 090/52351